

LA TRILATERAZIONE DEL SAHARA SPAGNOLO

ANGELO PERICOLI

1. PREMESSA.

Come completamento di quanto sarà esposto sul funzionamento e sull'impiego del telluometro, sarà svolta una breve relazione su di un notevole lavoro di trilaterazione e poligonazione telluometrica eseguito nel Sahara Spagnolo dal settembre 1960 al maggio 1961 e del quale è già stata data notizia, in sede di Commissione Geodetica, dall'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste, che ha condotto i lavori in unione alla Società « Estereotopo » di Madrid.

Una più completa relazione verrà pubblicata sul « Bollettino di geofisica teorica ed applicata » del predetto Osservatorio.

La rapida sintesi, presentata al Convegno S.I.F.E.T. sarà così articolata:

- a)* Cenno sulla zona di lavoro,
- b)* Scopo del lavoro ed approssimazioni richieste,
- c)* Condotta del lavoro di campagna,
- d)* Organizzazione ed elaborazione dei calcoli,
- e)* Risultati conseguiti.

Mentre si rimanda all'esposizione diretta al Convegno (illustrata con la proiezione di alcune diapositive) ed ancor più alla relazione citata per quanto riguarda il contenuto di cui alle voci *a)*, *b)*, *c)* e *e)*, si riporta qui di seguito quanto si riferisce alle operazioni di calcolo svolte ed alle quali ha direttamente collaborato lo scrivente.

Si premette soltanto che il lavoro si è svolto procedendo per catene formate da quadrilateri o poligoni che, com'è noto, sono le figure rigide trilaterabili con iperdeterminazione di grado 1.

Dalle catene principali, chiuse ad anello, sono state staccate alcune catene libere. Lo sviluppo totale delle catene è stato di circa 2200 Km con un totale di 270 vertici.

Dalle catene sono state inoltre staccate diverse poligonali con uno sviluppo totale di circa 4000 Km.